

LA SCUOLA NEL TERRITORIO

Il territorio nel quale si colloca l'Istituto Comprensivo di Ostiglia corrisponde alla parte sud-orientale della regione Lombardia, un'area di confine prospiciente le regioni Emilia Romagna e Veneto, ai limiti delle provincie di Verona, Modena e Rovigo.

Gli insediamenti abitativi che insistono sul territorio presentano una estensione ridotta e una bassa densità insediativa, con forte connotazione rurale del paesaggio, caratterizzata da insediamenti sparsi, che stentano a tradursi in nuclei urbani.

L'indice di vecchiaia della popolazione è abbastanza elevato (244,92), decisamente superiore a quello provinciale (163,80); il quoziente di natalità si conferma su dati relativamente bassi. Questa tendenza negativa evidenzia come, nella diminuita natalità, abbia un peso preponderante il progressivo invecchiamento della popolazione, mentre risulta prevalente, e quindi rilevante per le proiezioni future, il dato relativo all'immigrazione straniera, che presenta attualmente un trend negativo.

Il tessuto produttivo è attualmente piuttosto modesto e generalmente costituito da insediamenti che ospitano attività artigianali od appartenenti alla piccola industria. I settori produttivi sono deboli e stagnanti, caratterizzati da modeste realtà imprenditoriali che stentano a trovare una propria collocazione nel tessuto produttivo provinciale, anche in ragione della lentissima dinamica occupazionale; l'economia sostanzialmente debole, tale da non offrire prospettive incoraggianti, relega il territorio in una posizione economica subalterna sempre più dipendente dalle realtà limitrofe di maggiore attrazione.

Elevato è il tasso di dipendenza verso l'esterno, cui consegue un pendolarismo legato a motivi di lavoro o di studio.

Tradizionalmente rilevante, ancorché in fase di profonda trasformazione contraddistinta da una progressiva riduzione del numero delle aziende, è il settore rurale. La maggior parte della superficie agricola utile (SAU) è coltivata a seminativo e a coltivazioni foraggere. Parallelamente alla scomparsa di molte piccole aziende agrarie, si assiste ad un ampliamento di quelle rimaste, in termini di superficie agricola totale (SAT). L'insieme dei lavoratori in agricoltura, pari a circa il 40% della totalità, risulta costituito soprattutto da addetti di età compresa fra i 60 e i 64 anni. Le aziende a conduzione diretta, asse portante nel territorio, utilizzano sia manodopera familiare, sia operai non specializzati provenienti da Paesi extracomunitari quali l'India e il Marocco. Sono inoltre presenti famiglie cinesi dedite all'artigianato e nuclei provenienti da Paesi dell'Europa orientale.

Gli stranieri residenti rappresentano il 14,7% della popolazione. Le comunità più numerose provengono dalla Romania e dalle regioni interne dei Paesi del Maghreb, ed appaiono caratterizzate da bassi livelli di scolarizzazione o da insufficiente conoscenza della lingua italiana. Negli ultimi anni si sono accentuate considerevolmente le situazioni di disagio socio-economico: sono aumentate le famiglie, anche italiane, cui vengono erogati contributi economici da parte delle Amministrazioni Comunali.

L'infrastrutturazione è di impianto relativamente recente, con assi viari importanti quali la SS Abetone- Brennero e la ferrovia che collega Ostiglia a Verona e Bologna, idonei a flussi di traffico importanti ed alla tipologia dei mezzi circolanti.

Per quanto riguarda i dati relativi al grado di istruzione della popolazione, emerge che il 23% degli abitanti possiede unicamente la licenza di scuola elementare, mentre il 27% possiede la licenza di scuola media inferiore. Il 29% possiede un diploma di scuola media superiore, mentre la percentuale di laureati si aggira intorno al 9%, dati in linea con le medie provinciali.